

Messaggio

numero

data

Dipartimento

7149

25 novembre 2015

ISTITUZIONI

Concerne

Aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna in un unico Comune denominato RIVIERA

INDICE

I.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA	2
II.	IL PROGETTO	5
2.1	Breve presentazione dei Comuni attuali	5
2.2	Il nuovo Comune	6
2.3	Misure di sostegno cantonale	8
III.	COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO	9
IV.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	11
4.1	Relazione con le Linee direttive	11
4.2	Relazione con il Piano finanziario	11
V.	CONCLUSIONI.....	13
	DECRETO LEGISLATIVO	14

* * * * *

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio, in applicazione all'art. 7 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), vi proponiamo l'aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna in un unico Comune denominato **Riviera**.

I. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA

Da parecchi anni i Comuni del comprensorio della Riviera lavorano alla possibile riorganizzazione istituzionale del loro comprensorio. Nell'ambito del distretto si è infatti cominciato a discutere di aggregazioni già nel 2002. Dopo i primi contatti informali, nel 2006 venne costituito un gruppo di lavoro composto dai sindaci e da un municipale per comune del Distretto di Riviera a cui poco più oltre si aggiunsero anche i Comuni di Pollegio e Personico. I lavori di questo gruppo portarono nel 2007 alla pubblicazione dello studio preliminare, riguardante il comparto Riviera⁺, denominato "Rapporto sulle opzioni di sviluppo istituzionale, organizzativo e territoriale del comprensorio della Riviera". I Municipi di Moleno e Preonzo interpellati in merito ad una loro partecipazione ebbero sin da subito a distanziarsi da questa ipotesi, optando per un'aggregazione con i Comuni del Bellinzonese. La stessa scelta l'avrebbe fatta a studio preliminare ultimato anche Claro. Di fronte all'ipotesi di presentare un'istanza al Consiglio di Stato ai sensi della LAggr, anche Lodrino, Osogna e Cresciano se ne distanziano, ritenendo tale passo prematuro e non rispondente ai bisogni della popolazione. Solamente i Municipi di Biasca, Iragna e Pollegio decidono di proseguire e presentano ufficialmente l'istanza di aggregazione al Consiglio di Stato il 17 febbraio 2010. Il 5 giugno 2011 il progetto venne tuttavia respinto in votazione consultiva dalle comunità di Pollegio e di Iragna. In data 13 febbraio 2012 il Gran Consiglio sanciva l'abbandono del progetto.

Nel frattempo, già a partire dal 2010 si era sviluppata una discussione informale fra gli Esecutivi comunali per un progetto di aggregazione, che potesse coinvolgere i Comuni di Osogna, Lodrino, Cresciano, Claro, Moleno e Preonzo, senza però Biasca. I Municipi di Claro, Moleno e Preonzo, ebbero però a sentirsi maggiormente attratti dal Bellinzonese, il cui comparto aveva quasi contemporaneamente dato avvio ad uno studio strategico per l'agglomerato urbano, rinunciando di conseguenza all'ipotesi aggregativa della Riviera. A fronte di queste rinunce verso sud si era però nel contempo fatta strada l'adesione al progetto da parte di Iragna, dando così avvio ad un progetto preliminare di aggregazione fra i quattro Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino ed Osogna.

Una prima fase è stata contraddistinta da incontri tra i Municipi intesi ad individuare gli obiettivi e il metodo per definire il nuovo progetto aggregativo; successivamente, a partire dalla primavera del 2013, i singoli Capi dicastero hanno analizzato la situazione dei differenti settori di competenza (scuola, economia, amministrazione, territorio, ecc.) e l'hanno sottoposta ai Sindaci i quali - con l'ausilio dei segretari comunali - nel luglio 2013 ne hanno tratto un documento programmatico pronto per essere sottoposto in consultazione sia presso la Cittadinanza che all'attenzione degli Enti pubblici (Patriziati e Parrocchie) e dei partiti. Sulla scorta di queste prime indicazioni, i quattro Esecutivi hanno deciso di presentare il relativo progetto preliminare direttamente alla popolazione (serate del 3 aprile 2014 a Osogna; 9 aprile 2014 a Lodrino; 14 aprile 2014 a Iragna; 28 aprile 2014 a Cresciano), raccogliendo consensi sostanzialmente positivi.

La vera e propria procedura formale ai sensi della LAggr ha preso avvio dopo questa importante fase preliminare, con l'inoltro al Consiglio di Stato, avvenuto il 9 luglio 2014,

dell'istanza per l'avvio della procedura di aggregazione (art. 4 LAggr). Il documento sottoscritto dai quattro Municipi, grazie all'approfondito lavoro preparatorio svolto in precedenza, già indicava gli intendimenti delle quattro comunità aggregande, fugando ogni possibile dubbio sulla fattibilità del progetto, malgrado l'assenza di Biasca, che per contro rientrava nella visione del Cantone nel contesto del Progetto di Piano cantonale delle aggregazioni (PCA).

La Commissione di studio costituita con risoluzione governativa del n. 3918 del 27 agosto 2014, ha iniziato i propri lavori nel corso dell'autunno del 2014, conferendo un mandato di accompagnamento ad un consulente esterno nella persona del signor Michele Passardi della Consavis SA. I lavori sono sfociati nel Rapporto conclusivo della Commissione di studio del 6 maggio 2015.

I quattro Comuni coinvolti, tramite i rispettivi Municipi - dopo aver sentito i rispettivi Legislativi secondo la nuova procedura ex art. 6 cpv.1 LAggr che prevede espressamente la raccolta del parere dei consigli comunali - in data 23 giugno 2015 hanno sottoscritto e trasmesso al Governo il Rapporto finale sul progetto di aggregazione del nuovo Comune di Riviera unitamente ai rispettivi preavvisi favorevoli.

In considerazione del fatto che questa aggregazione rappresenta un passo importante e significativo di riordino istituzionale - ancorché parziale rispetto agli obiettivi previsti dal progetto di PCA messo in consultazione nell'autunno 2013 - il Governo ha approvato lo studio in data 8 luglio 2015 e fissato la data per la votazione consultiva per il 18 ottobre 2015.

Nei mesi che hanno preceduto la consultazione è stata effettuata l'informazione alla cittadinanza, in particolare attraverso quattro serate pubbliche di presentazione del progetto, una in ognuno dei Comuni coinvolti, precedute dall'invio a tutti i fuochi di un'informazione curata dalla Commissione di studio. Il 25 settembre 2015 si è infine tenuta ad Iragna la serata conclusiva, ben frequentata, cui ha partecipato anche il Consigliere di Stato Norman Gobbi. Come per ogni aggregazione, il Consiglio di Stato ha distribuito il proprio Rapporto alla Cittadinanza sul progetto (allegato), cui si rimanda per una descrizione riassuntiva della proposta di aggregazione.

Il progetto di aggregazione è stato posto in votazione consultiva il 18 ottobre 2015. L'esito della consultazione è stato il seguente:

	Iscritti in catalogo	Totale votanti	Partecipazione	Votanti per corr.	% votanti x corr.	Bianche	Nulle	Schede computabili	Volete accettare l'aggregazione?			
									SI	%	NO	%
Cresciano	379	231	60.95	207	89.61	0	0	231	176	76.19	55	23.81
Iragna	355	220	61.97	179	81.36	4	0	216	156	72.22	60	27.78
Lodrino	1017	686	67.45	642	93.59	6	3	677	391	57.75	286	42.25
Osogna	574	357	62.20	290	81.23	5	0	352	253	71.88	99	28.13
TOTALI	2'325	1'494	64.26	1'318	88.22	15	3	1'476	976	66.12	500	33.88

Il progetto è stato quindi chiaramente approvato in tutti i Comuni, con maggioranze comprese tra il 57% di Lodrino e il 76% di Cresciano. Salvo nel caso di Lodrino, dove sono per lo più emerse delle reticenze sul ruolo svolto dalla località nel contesto logistico del nuovo ente, in tutti i Comuni la percentuale di sì ha superato agevolmente il 70% e nel complesso del comprensorio il progetto è accolto con i due terzi di voti a favore.

Il consenso popolare per questa aggregazione è pertanto evidente ed è senz'altro anche il riflesso dell'impegno profuso dai Municipi e dalla Commissione nell'informare e coinvolgere la cittadinanza.

Il tempo trascorso dai primi contatti e riunioni informali nel 2006, passando dai lavori dello studio denominato *Riviera+* e dalla votazione consultiva nel giugno 2011 nei Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio, ha consentito di maturare il convincimento sulla necessità di un'aggregazione in questo comprensorio, favorito verosimilmente anche dal prevedibile rafforzamento del polo urbano del Bellinzonese, con la nascita della nuova Città Bellinzona, il cui esito positivo della votazione consultiva avvenuta in concomitanza con il progetto Riviera, non ha fatto altro che confermare questa tesi.

Il progetto di aggregazione tra Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna assume particolare importanza nell'ambito del riassetto istituzionale locale, a tutto vantaggio di una crescita equilibrata dell'intera regione. L'aggregazione porterà benefici per tutti i Comuni e rappresenta un segnale concreto e positivo di collaborazione e condivisione di scelte strategiche fra entità con caratteristiche e peculiarità specifiche. La continuità territoriale dei quattro comuni è data, ciò che offre numerose opportunità di ottimizzare in particolare la gestione del territorio, premessa per lo svolgimento e/o il mantenimento di fattori di attrattività per la residenza e per lo sviluppo economico. Ancorché da intendersi come un primo passo di riorganizzazione istituzionale e territoriale, la nuova entità politica si potrà profilare come "spazio intermedio" di dialogo fra il polo urbano di Bellinzona da una parte - in fase di consolidamento visto l'esito della recente votazione consultiva - ed il polo regionale di Biasca dall'altra.

Dal profilo finanziario l'aggregazione si prospetta fondarsi su basi stabili, con un moltiplicatore ipotizzato al 95%, la cui pressione fiscale permetterà di disporre dei mezzi finanziari per la realizzazione delle necessarie opere pubbliche.

II. IL PROGETTO

2.1 Breve presentazione dei Comuni attuali

	CRESCIANO	IRAGNA	LODRINO	OSOGNA	TOTALE
Organi politici					
Municipio Legislativo	5 membri CC 20	5 membri CC 21	5 membri CC 31	5 membri CC 25	20 Municipali 97 Consiglieri comunali
Demografia					
Popolazione 2013	663	552	1742	1044	4'001
Variatione dal 2000 (TI +12%)	+11%	+12%	+15%	+8%	+12%
Territorio					
Superficie (in ettari)	1'723	1'834	3'163	1'897	8'617
Densità (TI = 123 ab./km ²)	38 ab./km ²	30 ab./km ²	55 ab./km ²	55 ab./km ²	46 ab./km ²
Occupazione					
Addetti 2012 (tempi pieni e parziali)	120	119	774	279	1'292
- nel settore agricolo (TI 2%)	8 (7%)	12 (10%)	19 (2%)	14 (5%)	53 (4%)
- nell'industria e artigianato (TI 24%)	69 (58%)	67 (56%)	540 (70%)	212 (76%)	888 (69%)
- nei servizi (TI 74%)	43 (36%)	40 (34%)	215 (28%)	53 (19%)	351 (27%)
Finanze					
Risorse fiscali 2012 (prima del contributo liv.)	1'528 fr./ab. 2'582 fr./ab.	1'453 fr./ab. 2'372 fr./ab.	1'722 fr./ab. 2'556 fr./ab.	1'559 fr./ab. 2'555 fr./ab.	1'610 fr./ab. 2'534 fr./ab.
Risorse fiscali 2012 (TI 3'833 fr./ab.)	4'717 fr./ab.	4'398 fr./ab.	2'339 fr./ab.	3'178 fr./ab.	3'525 fr./ab.
Debito pubblico 2014 (TI 2013 = 4'079 fr./ab.)	97%	100%	95%	100%	
Moltiplicatore 2015 (TI 80 %)	900'929 fr.	-71'609 fr.	2'074'909 fr.	668'010 fr.	3'572'239 fr.
Capitale proprio 2014					

I quattro Comuni sono oggi amministrati da un totale di 20 Municipali e da 97 Consiglieri comunali.

La popolazione complessiva raggiunge circa le 4'000 unità, oltre il 40% residente nel Comune di Lodrino. L'andamento demografico nel comprensorio, dal 2000 al 2013, è stato del 12% praticamente equivalente a quello registrato a livello cantonale. A Lodrino, Iragna e Cresciano la crescita è stata più marcata rispetto ad Osogna.

Nel 2012 il comprensorio offriva 1'292 posti di lavoro (tempi pieni e parziali), presenti principalmente nel settore secondario e terziario, ubicati essenzialmente nei Comuni di Lodrino e Osogna. Iragna si distingue per una percentuale maggiore di posti di lavoro nel settore agricolo rispetto agli altri Comuni.

La situazione finanziaria attuale è contraddistinta in primis da risorse fiscali che nel 2012 in tutti i Comuni si situano al di sotto della media cantonale pari a 3'833.-- fr./ab. Da qui l'estrema importanza - per il raggiungimento del pareggio dei conti - del contributo di

livellamento. Il debito pubblico del comprensorio (ca. 3'500.-- fr./ab. nel 2014) è inferiore alla media cantonale, che nel 2013 si situava a fr. 4'079.-- pro-capite.

Il sostegno finanziario cantonale previsto garantirà una situazione di partenza equilibrata e sostenibile per tutto il comprensorio, in particolare favorirà il mantenimento del debito pubblico su livelli sopportabili alla luce degli importanti investimenti prospettati.

2.2 Il nuovo Comune

Come già rilevato il progetto in esame permette il raggiungimento di un primo ma importante obiettivo di riordino del comprensorio della Riviera, a conclusione di un iter particolarmente lungo e laborioso.

Vengono qui succintamente richiamate le principali caratteristiche del progetto di aggregazione sottoposto al voto popolare, rimandando al rapporto di studio presentato al Governo, rispettivamente all'allegato Rapporto alla Cittadinanza per maggiori dettagli e approfondimenti.

- Nome	Riviera
- Superficie	8'617 ettari
- Popolazione residente (2013)	4001 abitanti
- Moltiplicatore politico iniziale	95%
- Municipio	7 membri
- Consiglio comunale	31 membri, nominati (la prima volta) sulla base di 4 circondari elettorali, corrispondenti agli attuali comuni;
- Organi consultivi	Commissioni di quartiere e Assemblee di quartiere da regolare nel Regolamento comunale;
- Frazioni	6 frazioni (Cresciano, Iragna, Lodrino, Osogna, Prosito e Rodaglio)
- Quartieri	4 quartieri (Cresciano, Iragna, Lodrino, Osogna)
- Gestione corrente (proiezione)	Avanzo d'esercizio di fr. 100'000.--
- Autofinanziamento (proiezione)	1.8 milioni di franchi
- Capitale proprio di partenza	3.8 milioni di franchi
- Debito pubblico	pro-capite iniziale dell'ordine di fr. 3'275.-- (al di sotto della media)

L'organizzazione prevista ha quale principale obiettivo di preservare il contatto tra cittadini e amministratori, tenendo conto delle specificità territoriali, con un'offerta estesa di servizi dislocati sui diversi attuali comuni e centralizzando per contro quelle attività che non richiedono un contatto diretto con l'utenza. I servizi obbligatori verranno resi uniformi e quelli facoltativi - compresi i sostegni a enti e associazioni - verranno estesi tenuto conto di quanto già oggi assicurato alla maggioranza dei cittadini del comprensorio.

Con la nuova organizzazione amministrativa si vorrebbe pertanto perseguire un processo di costante miglioramento del livello dei servizi erogati dall'amministrazione in termini di efficienza ed efficacia. Nel palazzo comunale di Osogna sarà insediata la cancelleria comunale principale, i servizi amministrativi centrali e l'archivio storico. La nuova organizzazione in sintesi prevede di dislocare i servizi amministrativi del nuovo Comune

come segue: a Lodrino i servizi sociali, movimento della popolazione e controllo delle attività economiche; a Iragna l'ufficio tecnico; a Cresciano i servizi finanziari. Nelle case comunali di Cresciano, Iragna e Lodrino verranno inoltre mantenuti degli sportelli di contatto con la popolazione, con orari d'apertura di principio analoghi a quelli attualmente vigenti.

Il progetto indica una sostanziale stabilità nell'organico (1.9 unità in più rispetto alla situazione attuale). Il modello d'integrazione proposto si basa sul presupposto di assicurare la copertura dei servizi sul territorio senza ricorrere a licenziamenti, ma operando piuttosto delle riqualifiche di funzione. Il personale attualmente impiegato nei comuni verrà quindi interamente riassunto e inserito nel nuovo organico, con garanzia delle aspettative salariali e previdenziali.

Tenuto conto dei contributi finanziari cantonali, il nuovo Comune potrà partire con un'interessante situazione finanziaria. Con un moltiplicatore al 95% ipotizzato, il Comune disporrà dei mezzi finanziari per la realizzazione delle opere pubbliche prioritarie, mantenendo il debito pubblico su livelli sopportabili.

Per quanto attiene al **nome del futuro Comune** va rilevato come la Commissione cantonale di nomenclatura, interpellata per un parere consultivo a proposito della scelta del toponimo, abbia espresso con comunicazione e-mail del 10 febbraio 2015 parere negativo, rilevando come il toponimo scelto denominerebbe una sola porzione della regione cui il nome è tradizionalmente attribuito. La Commissione di studio, preso atto del parere favorevole dell'Autorità federale e del preavviso negativo della Commissione cantonale di nomenclatura - quest'ultimo di carattere consultivo - ha comunque proposto all'unanimità di mantenere la denominazione proposta di Riviera, consapevole che il nuovo Comune non comprende il comprensorio della Riviera storica. Il Consiglio di Stato ha ritenuto di confermare la bontà della scelta del nome **Riviera**, che è peraltro stata ribadita anche in occasione della votazione consultiva.

Conformità del progetto con il Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Il progetto di aggregazione tra Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna assume particolare importanza nell'ambito del riassetto istituzionale locale, a tutto vantaggio di una crescita equilibrata dell'intera regione. La continuità territoriale dei quattro comuni è data, ciò che offre numerose opportunità di ottimizzare in particolare la gestione del territorio, premessa per lo svolgimento e/o il mantenimento di fattori di attrattività per la residenza e per lo sviluppo economico.

Va però opportunamente rilevato come il progetto di aggregazione in esame non risponda ancora agli obiettivi previsti dal progetto di PCA messo in consultazione dal Governo nell'autunno 2013. Tale documento di lavoro per la Riviera prevede infatti l'istituzione di un Comune unico incentrato sul polo regionale di Biasca. L'aggregazione proposta è quindi da intendersi quale primo passo significativo nella giusta direzione e potrà fungere da percorso per un ulteriore consolidamento istituzionale dell'intero comparto come espressamente auspicato dal PCA. La nuova entità politica dovrà ambire a profilarsi come "spazio intermedio" di dialogo fra il polo urbano di Bellinzona da una parte - quest'ultimo in via di consolidamento - ed il polo regionale di Biasca dall'altra.

Riguardo l'orientamento di sviluppo per il futuro Comune, il Rapporto della Commissione di studio, individua una serie di assi di sviluppo per perseguire un rilancio del comprensorio attorno a una visione condivisa. L'aggregazione dovrebbe dunque permettere al comprensorio di essere più attivo nella realizzazione di investimenti che favoriscano un progresso in ambito socio-economico e territoriale. Si tratta di progetti per i quali vi è un

grande interesse non solo a livello regionale ma anche cantonale, con ricadute e indotti significativi e inseriti in una strategia sostenibile e coordinata. In tal senso, in particolare, le trattative in corso per l'acquisizione dei sedimi di proprietà della Confederazione nel comparto dell'aeroporto di Lodrino, premessa indispensabile per l'attuazione del progetto di "Polo tecnologico dell'aviazione".

Per maggiori dettagli sugli assi di sviluppo strategico individuati si rimanda alle considerazioni formulate dalla Commissione di studio alle pagine 71-73 del Rapporto della Commissione di studio.

L'entrata in funzione del nuovo Comune avverrà nella primavera del 2017, essendo date le condizioni per la proroga della data delle elezioni. La proroga delle elezioni generali ai sensi dell'art. 6a LAggr è già stata nel frattempo accordata dal Governo su esplicita richiesta dei quattro Municipi interessati.

2.3 Misure di sostegno cantonale

Va ricordato come nell'ambito delle trattative per la definizione degli aiuti cantonali la Commissione di studio abbia richiesto come il sostegno finanziario da parte dell'Autorità cantonale fosse proporzionalmente commisurato a quanto deciso dal Consiglio di Stato a favore del progetto aggregativo dell'agglomerato di Bellinzona, utilizzabile quale integrazione dei sussidi ordinari a sostegno dei progetti d'investimento per lo sviluppo del comprensorio e a titolo di risanamento finanziario a favore del Comune di Iragna. L'entità dell'aiuto cantonale proposto è in linea con quanto definito per il progetto aggregativo dell'agglomerato di Bellinzona.

Le misure di accompagnamento a supporto di questo progetto sono le seguenti:

- **1.8 milioni di franchi** per il finanziamento di investimenti comunali. L'aiuto è pensato ad esempio per l'edificazione di nuove strutture o l'ampliamento delle opere di sviluppo socio-economico, che favoriscano un'adeguata integrazione delle frazioni e lo sviluppo del nuovo Comune. Ciò ad esempio nell'ambito della scuola, della cura degli anziani, oppure altre opere che favoriscano l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della popolazione, ma escluse le opere di manutenzione, rifacimento e le infrastrutture di base del genio civile. Le relative realizzazioni dovranno essere messe in opera (inizio dei lavori) entro sei anni dalla nascita del nuovo Comune. Tale termine potrà essere prorogato dal Consiglio di Stato per fondati motivi, dietro istanza del nuovo Municipio. Contestualmente al primo piano finanziario, il nuovo Municipio presenterà al Consiglio di Stato, per approvazione, un piano delle opere che indichi gli investimenti per i quali intende far capo al suddetto aiuto con un'indicazione temporale della loro realizzazione. Il versamento degli aiuti avverrà dietro presentazione della liquidazione. Potranno essere versati degli acconti previa presentazione dei giustificativi dei pagamenti avvenuti.
- **1.0 milioni di franchi** per neutralizzare la situazione di eccedenza passiva di Iragna al 31 dicembre 2014, nonché per consolidare una situazione di partenza del nuovo Comune con un moltiplicatore iniziale del 95%, analogamente con il tipo di risanamento finanziario sin qui riconosciuto ai nuovi Comuni delle periferie; l'importo è stanziato sulla base del credito quadro di fr. 120 mio approvato dal Gran Consiglio il 30 gennaio 2007 (cfr. MG n. 5825 del 29 agosto 2006). Il contributo verrà versato subito dopo la nascita del nuovo Comune.
- **1.0 milioni di franchi** quale contributo d'investimento ai sensi dell'art. 14 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) per la realizzazione di una struttura scolastica polivalente a Cresciano, dal costo stimato di fr. 3.5 milioni, destinata a

rafforzare le infrastrutture del nuovo Comune. L'aiuto, la cui erogazione è stata condizionata al concretizzarsi del progetto aggregativo, è già stato preavvisato dalla Commissione LPI ed approvato dal competente Dipartimento delle istituzioni.

Come già accennato, grazie a queste misure il nuovo Comune potrà partire su basi finanziarie che permetteranno non solo di assicurare una equilibrata gestione ordinaria ma anche di concretizzare un progetto di sviluppo del comprensorio coordinato e integrato.

Inoltre, in relazione al progetto di costruzione di questo nuovo Comune e alla visione che lo sostiene, il Consiglio di Stato ha assunto alcuni impegni di ordine "politico" illustrati alle pagine 15-16 del *Rapporto alla Cittadinanza* cui si rimanda.

III. COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO

Si ricorda come la LAggr regola già alcuni aspetti concreti che si pongono nella fase di transizione, ovvero:

- il subingresso nei diritti e negli obblighi dei precedenti Comuni da parte del nuovo Comune (art. 12 cpv. 3);
- i rapporti di impiego (art. 15);
- i Regolamenti comunali (art. 16);
- i piani regolatori (art. 17);
- la modifica degli statuti di Consorzi e di altri enti pubblici o privati e la nomina dei delegati negli stessi (art. 18).

Nel Decreto legislativo (DL) trovano spazio nondimeno alcune disposizioni particolari, atte a gestire ambiti specifici alla singola aggregazione.

Di seguito vengono commentati, laddove necessario, gli articoli del DL.

Art. 1: nome ed entrata in funzione

La nuova entità, che nasce dall'aggregazione dei Comuni di Cresciano, Lodrino, Iragna ed Osogna si chiama **Comune di Riviera** come da proposta formulata dalla Commissione di studio. La costituzione del nuovo Comune avverrà con le elezioni comunali e l'entrata in carica dei nuovi organi politici (Municipio e Consiglio comunale). Essendo date le condizioni dell'art. 6a LAggr, il Consiglio di Stato ha nel frattempo già disposto per il differimento delle elezioni generali previste per il 10 aprile 2016 nei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino ed Osogna. Ciò li esenterà dalle procedure stabilite dalla Legge sull'esercizio dei diritti politici e dal relativo regolamento, volte all'elezione degli organi comunali nella primavera 2016. Le elezioni nel nuovo Comune di Riviera avranno perciò luogo nella primavera 2017, in data da stabilire in seguito dal Consiglio di Stato.

Art. 2: distretto e circolo

Il nuovo Comune farà parte del distretto di Riviera, di cui sarà capoluogo in sostituzione dell'attuale Comune di Osogna. Il comprensorio del Circolo di Riviera corrisponde a quello del Distretto.

Del Distretto e del Circolo fanno pure parte i Comuni di Biasca e Claro. Visto l'esito della votazione consultiva per l'aggregazione dei Comuni del Bellinzonese, l'assegnazione del Comune di Claro potrà cambiare. Il Messaggio governativo concernente l'aggregazione dei comuni del Bellinzonese regolerà tale aspetto. In questo senso sarà aggiornata la Legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803.

Art. 3: rapporti patrimoniali

Viene ripreso e completato il cpv. 3 dell'art. 12 LAggr, con l'indicazione circa i patrimoni legati o donati per fine specifico, nonché sul Tribunale competente in caso di contestazioni.

Art. 4: organi comunali

Si ricorda che il Comune può modificare il numero iniziale dei membri degli organi comunali previa modifica del Regolamento comunale del nuovo Comune. La modifica entra in vigore con l'inizio del quadriennio successivo (art. 9 LOC).

Viene poi stabilito che, fino all'approvazione del nuovo Regolamento comunale, le Commissioni del Legislativo saranno composte da sette membri. Le Commissioni verranno nominate nella seduta costitutiva del Consiglio comunale.

Art. 5: circondari elettorali

Come da indicazione della Commissione di studio, vengono istituiti quattro circondari elettorali (Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna) per la prima elezione del Consiglio comunale. In seguito farà stato il Regolamento comunale del nuovo Comune.

Art. 6: aiuti cantonali all'aggregazione

Si veda il punto 2.3. del presente messaggio.

Art. 7: applicabilità ai fini fiscali

Ai fini fiscali l'aggregazione esplicherà i propri effetti con l'inizio dell'anno successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune.

Questo disposto riguarda ad esempio l'emissione delle imposte da parte del nuovo Comune, che avverrà appunto solo con l'anno seguente la sua costituzione, o la determinazione dei riparti d'imposta intercomunali tra i Comuni aggregati, che verranno ancora effettuati per l'anno in cui entra in funzione il nuovo Comune.

È riservata la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale, nel senso che il nuovo Comune potrebbe avere la possibilità di fissare il moltiplicatore unico già per l'anno di costituzione, nel caso in cui questa avvenisse in tempo utile per rispettare le disposizioni e la tempistica relative alla fissazione del moltiplicatore.

Art. 8 e 9: disposizioni finali

Al Consiglio di Stato viene data la competenza di prendere ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari a seguito dell'aggregazione.

Allegato I del dispositivo di approvazione

È necessaria la modifica del decreto concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti. Come già rilevato in precedenza, in tale ambito occorrerà tener conto della particolare situazione di Claro, la cui giurisdizione al momento della pubblicazione del

presente messaggio corrisponde con il Distretto di Riviera ed il Circolo di Riviera, ma che potrebbe mutare contestualmente all'imminente messaggio concernente il progetto di aggregazione del nuovo Comune di Bellinzona.

IV. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

4.1 Relazione con le Linee direttive

La politica delle aggregazioni è ormai da oltre dieci anni uno strumento importante nello sforzo di ammodernamento delle strutture istituzionali del Cantone e in quanto tale espressamente citato nelle Linee direttive.

Ciò vale anche nell'ultima versione del gennaio 2014 di questo documento programmatico, in particolare nell'area di intervento prioritaria definita "*Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni - Politica cantonale nelle periferie*" (scheda n. 60).

L'aggregazione del comparto della Riviera risponde - seppur ancora in forma parziale - agli obiettivi cantonali in materia di riforma dei Comuni, permettendo di costituire un'unica entità istituzionale solida, con una popolazione complessiva di circa 4'000 abitanti, poco meno di 1'300 posti di lavoro, una situazione finanziaria equilibrata e una visione strategica di sviluppo definita e condivisa.

4.2 Relazione con il Piano finanziario

Il credito di fr. 1'000'000.-- destinato al risanamento del bilancio di Iragna verrà versato in un'unica volta al momento della costituzione del nuovo Comune e sarà inserito a piano finanziario 2016-2019, alla voce contabile 36320026 "Contributi a comuni per risanamento finanziario", CRB 112.

Si ricorda che Iragna fa parte dei Comuni da risanare citati nel messaggio governativo n. 5825 del 29 agosto 2006 per lo stanziamento *di un credito quadro di fr. 120'000'000.-- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie*. Al momento della stesura del citato messaggio governativo l'importo stimato per il suo risanamento si limitava a fr. 200'000.--. Con il passare del tempo la situazione finanziaria del Comune di Iragna è però dapprima peggiorata fino a raggiungere nel 2010 una situazione di eccedenza passiva pari a fr. 740'000.--, conseguenza di risultati correnti cronicamente negativi. Di riflesso tale precaria situazione finanziaria si è tradotta nel contributo cantonale di fr. 2 mio inizialmente previsto per il risanamento del disavanzo strutturale e dell'eccedenza passiva del Comune di Iragna nell'ambito del progetto aggregativo del 2011 tra i Comuni di **Biasca, Iragna, Pollegio, progetto poi abbandonato**.

La positiva evoluzione dello stato delle finanze di Iragna intervenuta nel frattempo ha ridotto sensibilmente l'importo di risanamento cantonale di questo Comune, che in questa sede viene fissato a fr. 1 mio. Ricordiamo come tale contributo permetterà di neutralizzare la situazione di eccedenza passiva di Iragna (fr. 71'000.-- al 31.12.2014), nonché di consolidare una situazione di partenza del nuovo Comune con un moltiplicatore iniziale del 95%, analogamente con il tipo di risanamento finanziario sin qui riconosciuto ai nuovi Comuni delle periferie.

Progetto aggregativo	Contr. di risanamento versato o previsto	Importo stimato nel MG no. 5825 del 29.08.2006	Differenza
	in mio di fr.	in mio di fr.	in mio di fr.
Avegno Gordevio	10.00	10.80	-0.80
Breggia	12.05	10.20	1.85
Bioggio-Iseo	1.00	1.20	-0.20
Capriasca fase II	5.00	4.50	0.50
Monteceneri	7.00	8.00	-1.00
Gambarogno	6.00	2.60	3.40
Centovalli	6.00	4.40	1.60
Serravalle	3.00	2.00	1.00
Faido fase II	1.00	4.70	-3.70
Terre di Pedemonte (consolidamento)	2.00	0.00	2.00
Lugano fase III	17.00	16.00	1.00
Mendrisio fase III (Meride)	2.50	0.00	2.50
<i>Onsernone</i>	<i>6.10</i>	<i>4.50</i>	<i>1.60</i>
<i>Verzasca</i>	<i>13.00</i>	<i>13.00</i>	<i>0.00</i>
<i>Faido-Sobrio</i>	<i>2.00</i>	<i>1.60</i>	<i>0.40</i>
<i>Cresciano-Iragna-Lochrino-Osogna</i>	<i>1.00</i>	<i>0.20</i>	<i>0.80</i>
Aggiornamento contributi al 31.05.2015	94.65	83.70	10.95
Quota parte, in proporzione, delle riserva prevista nel CQ (12 mio)		10.20	-10.20
Interessi versati / quota parte, in proporzione, rispetto ai 10 previsti nel CQ	1.74	8.50	-6.76
Situazione al 31.05.2015, contributi + interessi	96.39	102.40	-6.01
<i>Credito disponibile al 31.05.2015</i>	<i>23.61</i>		
Totale Credito stanziato	120.00		

Si ricorda come il credito quadro previsto nel messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006 di fr. 120 milioni, prevedesse un contributo di risanamento di fr. 98 milioni a favore di 43 Comuni allora considerati in dissesto finanziario, fr. 10 milioni per interessi passivi e fr. 12 milioni quale riserva, in particolare per interventi finanziari che si fossero resi necessari per l'aggregazione di ulteriori Comuni periferici.

L'aiuto agli investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI sarà gestito all'interno del credito quadro riferito al periodo 2016-2019 che sarà prossimamente trattato dal Gran Consiglio.

Per quanto riguarda il futuro contributo per investimenti previsto dall'art. 6 del DL, lo stesso sarà inserito nei prossimi PF del conto investimenti, settore 81 "Capitali in dotazione e diversi", posizione 812 3, conto n. 56200037 "Contributi cantonali per aggregazioni comunali", CRB 112.

V. CONCLUSIONI

Visto quanto precede, richiamata la LAggr e considerato l'esito favorevole della votazione consultiva in tutti i Comuni interessati, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a volere adottare la proposta di Decreto legislativo, parte integrante del presente messaggio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegato:

- Rapporto del Consiglio di Stato alla Cittadinanza, settembre 2015.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'aggregazione dei comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna in un unico Comune denominato Riviera

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 25 novembre 2015 n. 7149 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È decretata l'aggregazione dei comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna in un nuovo Comune denominato Riviera, a far tempo dalla costituzione del Municipio.

Articolo 2

Il nuovo Comune fa parte del Distretto e del Circolo di Riviera. Il comprensorio del Circolo di Riviera corrisponde a quello del Distretto.

Articolo 3

¹Il nuovo Comune subentra nei diritti e negli obblighi, compresi quelli patrimoniali, dei preesistenti Comuni.

²Per la destinazione dei patrimoni che risultassero legati o donati per fine specifico fanno stato le norme del Codice Civile Svizzero e del Codice delle obbligazioni.

³La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazioni è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.

Articolo 4

¹Il nuovo Comune è amministrato da un Municipio composto da 7 membri e da un Consiglio comunale composto da 31 membri. Le Commissioni del Consiglio comunale saranno inizialmente composte da 7 membri.

²Sono riservate le successive disposizioni del regolamento comunale.

Articolo 5

¹Per l'elezione del primo Consiglio comunale vengono stabiliti i seguenti circondari elettorali:

- circondario 1: Cresciano
- circondario 2: Iragna
- circondario 3: Lodrino
- circondario 4: Osogna

²Sono riservate le successive disposizioni del regolamento comunale.

Articolo 6

A favore del nuovo Comune di Riviera sono stanziati i seguenti aiuti finanziari all'aggregazione:

- a) **1,8 milioni di franchi** per il finanziamento di investimenti comunali, escluse opere di manutenzione, rifacimento e quelle in infrastrutture del genio civile. L'aiuto è pensato ad esempio per l'edificazione di nuove strutture o l'ampliamento di quelle esistenti nell'ambito della scuola, degli anziani, oppure altre opere che favoriscano l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della popolazione, alle condizioni seguenti:
1. questi aiuti vanno in aggiunta ad eventuali sussidi di cui il nuovo Comune potrà beneficiare in forza di leggi specifiche, ritenuto che, per ogni singolo progetto, non potranno superare il 50% del costo al netto di altri possibili contributi;
 2. le relative realizzazioni dovranno essere messe in opera (inizio dei lavori) entro 6 anni dalla nascita del nuovo Comune. Tale termine potrà essere prorogato dal Consiglio di Stato per fondati motivi, dietro istanza del nuovo Municipio;
 3. contestualmente al primo piano finanziario, il nuovo Municipio presenterà al Consiglio di Stato per approvazione un piano delle opere che indichi gli investimenti per i quali intende far capo al suddetto aiuto con un'indicazione temporale della loro realizzazione;
 4. il versamento avverrà dietro presentazione della liquidazione. Potranno essere versati degli acconti previa presentazione dei giustificativi dei pagamenti avvenuti;
- b) **1 milione di franchi** dal credito quadro di 120 milioni di franchi approvato dal Gran Consiglio il 30 gennaio 2007, con lo scopo di neutralizzare la situazione di eccedenza passiva di Iragna e consentire di consolidare una situazione di partenza del nuovo Comune con un moltiplicatore iniziale del 95%, analogamente al tipo di risanamento finanziario riconosciuto ai nuovi Comuni delle periferie, alle condizioni seguenti:
1. l'importo sarà versato al nuovo Comune dopo la sua entrata in funzione;
 2. l'aiuto straordinario di risanamento vincola il nuovo Comune ad una gestione finanziaria rispettosa del principio del pareggio a medio termine del conto di gestione corrente (art. 3 del regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni del 30 giugno 1987);
 3. il Municipio del nuovo Comune presenterà al Consiglio di Stato un piano finanziario di prima legislatura che comprovi un indirizzo di gestione finanziaria compatibile con le effettive potenzialità del Comune; in particolare, l'evoluzione del debito pubblico dovrà essere sostenibile ed il capitale proprio rimanere positivo;

- c) **1 milione di franchi** quale aiuto ai sensi dell'art. 14 della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 per il finanziamento dell'investimento relativo all'edificazione di una nuova struttura scolastica polivalente a Cresciano, destinata a rafforzare e completare le infrastrutture del nuovo Comune.

Articolo 7

Nel limite delle sue competenze, il Consiglio di Stato è invitato a tener conto degli impegni assunti nel Rapporto alla Cittadinanza del settembre 2015.

Articolo 8

Ai fini fiscali l'aggregazione esplica i suoi effetti a partire dal 1. gennaio successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune, riservato il moltiplicatore di imposta comunale.

Articolo 9

Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che si rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna. Si richiamano le disposizioni previste nella Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003.

Articolo 10

La legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803 è modificata come segue:

DISTRETTO DI RIVIERA

Circolo di Riviera: Biasca, Claro, Riviera

Articolo 11

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto, unitamente alla modifica della legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803, sono pubblicati nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e entrano immediatamente in vigore.